

Estratto Verbale del Tavolo di Concertazione del 15 Ottobre 2001 Presidenza della Giunta Regionale – Sala della Giunta

Passaleva (Vice Presidente della Giunta)

Introduce la riunione dichiarando che il tavolo porta a conclusione il lavoro avviato due mesi prima sul progetto per l'integrazione sociale degli stranieri extracomunitari. Il Vice Presidente espone una premessa generale nella quale vengono richiamati alcuni principi fondamentali del progetto.

Questo prevede due azioni, la prima in collaborazione con il Comune di Firenze (Area Fiorentina), la seconda relativa all'area del Mugello.

Industria, artigianato, terziario, servizi alla persona sono le attività individuate.

Continua facendo presente le sinergie tra le risorse della Regione Toscana, quelle dello Stato e dell'Unione Europea nell'ambito delle aree della formazione, della cultura, degli alloggi e dei servizi integrati.

Biagi

Illustra il progetto evidenziando gli elementi essenziali della proposta contenuta nel progetto attuativo dell'accordo di programma.

Espone due progetti articolati con diverse modalità operative, delineando le linee di intervento e gli aspetti finanziari.

Dichiara che la Regione Toscana, in questo progetto, mette a disposizione 2 miliardi del proprio Bilancio, e che le restanti risorse saranno coperte dagli Enti locali.

Passaleva (Vice Presidente della Giunta)

Ricorda la collaborazione con la ASL 10 e l'importanza del coordinamento e del monitoraggio sull'andamento complessivo del progetto.

Macaluso (Coldiretti)

Dichiara che si arriva a questo risultato dopo notevoli approfondimenti e confronti.

Il fatto che sia Firenze a presentare il progetto è motivato dal fatto che si tratta di un'area vasta.

Rileva che l'intervento può rappresentare un valido esempio sperimentale da attuarsi in un'area circoscritta per poi trasferirla in altre aree.

Infine raccomanda che vi sia il più possibile di interventi privati.

Pellegrini (CGIL)

Esprime soddisfazione per i rapidi tempi di revisione.

Dichiara che vi è stato il pieno coinvolgimento delle OO.SS. e della società toscana.

Dichiara inoltre che dovrebbe essere ulteriormente incentivata la formazione professionale.

Per quanto riguarda l'area del Mugello ritiene che si debba offrire opportunità di inserimento alle donne extracomunitarie attraverso la formazione professionale di cui andrebbe maggiormente precisata la modalità e l'obiettivo. Suggerisce, quindi, un approfondimento degli scopi del progetto stesso.

Baronti (Presidente Commissione P.O.)

Pone l'aspetto della questione delle donne anche facendo riferimento alla necessità di far conciliare i tempi di vita e lavoro, i tempi delle relazioni familiari.

Continua sottolineando un'esperienza di eccezione – Il Ponte gestito da donne immigrate che hanno fatto da sostegno ai bisogni delle donne.

Dichiara che esperienze simili a queste dovrebbero diventare la normalità.

Chelli (Legacooperative)

Dichiara maggiore chiarezza circa lo studio sulle professioni che mancano.

Per quanto riguarda il progetto sul Comune di Firenze esprime soddisfazione, mentre su quello del Mugello riscontra la necessità di un approfondimento.

Dichiara che la Lega è disponibile a lavorare anche sul discorso dei profili.

Infine trova interessante l'azione sull'alfabetizzazione.

Biagi

Esponde la risposta sulla richiesta di correzione delle cifre.

Caracciolo (Confindustria)

Dichiara che il percorso era concordato e la necessità di uno stretto raccordo durante l'attuazione del progetto.

Rimangono alcune questioni aperte: gli alloggi, la selezione degli immigrati, l'individuazione di procedure concertate. Informa che l'Associazione Industriali ha avviato contatti con i paesi che operano nel progetto, per aprire o meno i flussi per i quali c'è già una domanda.

Esprime alcune riserve sul progetto del Mugello.

Contri (Confcooperative)

Dichiara l'interesse delle cooperative per i progetti sulle politiche sociali.

Segnala la differenza tra il progetto per l'area Fiorentina e quello per l'area del Mugello.

Infine esprime la richiesta di chiarimento sulla parte relativa al coinvolgimento delle aziende.

Derres (UIL)

Dichiara l'accordo della UIL al progetto esprimendo anche la necessità di una maggiore conoscenza del fenomeno dell'immigrazione per la migliore impostazione del progetto.

Esprime la necessità di azioni per gli immigrati circa il rispetto della legalità, dei diritti e dei doveri.

Infine chiede un forte investimento politico per poter affrontare questi problemi e un intervento presso le associazioni dei proprietari di case.

Botti (Confcommercio)

Esprime l'accordo sull'importanza dei principi e offre la disponibilità della Confederazione.

Ferruzza (Associazioni Ambientaliste)

Plauso generale al progetto.

Dichiara importante che sia la Regione Toscana ad essere capofila, perché l'integrazione tra Nord e Sud del mondo va promossa fortemente.

Sul progetto ritiene che debba essere esteso a tre anni al fine di dargli un'operatività seria.

Infine auspica un'estensione massiccia di questa esperienza pilota.

Donati (Confartigianato)

Dichiara che sarebbe bene cominciare a non usare il termine extracomunitari.

Auspica che sul territorio toscano venisse implementato il progetto senza che vi siano discriminazione tra le aree.

Sbranti (Confesercenti)

Esprime la valutazione positiva della Confesercenti)

Silveri (Ministero del Lavoro)

Esprime soddisfazione per il lavoro andato in porto in Veneto e in Toscana.

Dichiara che è impossibile delineare un modello unico, ma che è importante condurre azioni mirate su alcuni argomenti di particolare importanza (dalla lingua, alla sicurezza ecc.) .

Infine informa che il Dipartimento è presso il Ministero del Lavoro e non più presso la Presidenza.

Passaleva (Vice Presidente della Giunta)

Conclude dichiarando che nel corso dei singoli progetti potrà esserci lo spazio necessario per gli aggiustamenti.

Informa di essersi preso nota delle osservazioni espresse, che saranno accolte.

Informa altresì che verranno siglati i relativi protocolli d'intesa.

Infine dichiara che un'esperienza di questo tipo è interesse della Regione Toscana tentare di estenderla al territorio (es: la Provincia di Prato).

Firenze, 15 Ottobre 2001

Chiuso alle 16.30